

FOGLIO INFORMATIVO

Apertura di Credito in Conto tecnico Telepass

INFORMAZIONI SULLA BANCA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Società per Azioni

Sede Legale e Amministrativa: Viale Altiero Spinelli, 30 – 00157 Roma

Telefono : + 39 060.060

Sito internet: www.bnl.it

Contatti: <https://bnl.it/it/Professionisti-e-Imprese/Contatti/>

Iscritta all'Albo delle banche al n. 5676 e capogruppo del gruppo bancario BNL – iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia al n. 1005

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A. - Parigi

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice Fiscale, Partita Iva e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al numero 09339391006

Capitale Sociale: Euro 2.076.940.000

Dati di chi entra in contatto con il cliente SOLO in caso di offerta Fuori Sede:

Soggetto Collocatore

Nome e Cognome/Ragione Sociale.....

Qualifica..... Cod. Fiscale / P.A.....

Indirizzo/Sede..... Nr. Iscrizione Albo.....

Telefono..... Fax..... Indirizzo e-mail.....

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto copia del presente **Foglio Informativo**, composto da n. 4 pagine della **Guida Pratica sull'Arbitro Bancario Finanziario** e il documento contenente i **Tassi Effettivi Globali Medi (TEGM)** previsti dalla legge n. 108/1996 (legge antiusura) da BNL

Data

Firma del cliente

COMPILARE IN STAMPATELLO O TIMBRARE

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM), previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca (www.bnl.it)

CHE COS'È L'APERTURA DI CREDITO IN CONTO TECNICO TELEPASS

La Banca in partnership con Telepass Fleet, Telepass Pay, e Arval ha strutturato un pacchetto (bundle) completo e coordinato di prodotti/servizi (conto corrente, apertura di credito, servizi per la mobilità aziendale) bancari e non bancari.

Attraverso l'apertura di credito in conto tecnico Telepass, la Banca mette a disposizione del cliente, a tempo indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la possibilità di utilizzarla esclusivamente per pagare, anche in assenza di fondi propri e nei limiti della disponibilità concessa, gli addebiti elettronici mensili (SDD) provenienti da Telepass Pay a fronte del pagamento dei servizi da quest'ultima erogati e abilitati (Es: *Carburante, Taxi; Strisce Blu, altri servizi che TPAY renderà disponibili in futuro*) attraverso l'utilizzo di uno o più OBU (On Bord Unit) che il cliente chiederà a Telepass con contratto a parte contestualmente alla richiesta del fido in Banca. Le somme messe a disposizione, in fase di concessione del fido, sono parametrizzate al numero di OBU che il cliente richiederà a Telepass: 500 euro per ogni OBU fino ad un massimo di 10.

L'addebito dell'SDD determina l'utilizzo del fido solo in mancanza di disponibilità prelevabili sul conto corrente ordinario.

L'importo delle somme disponibili per il cliente, diminuito o azzerato a seguito dell'addebito mensile dell'SDD, viene giornalmente ripristinato in una o più volte da un sistema automatico che verifica la presenza di disponibilità utilizzabili sul saldo prelevabile del conto corrente ordinario a seguito di versamenti, nonché bonifici o altri accrediti effettuati dal cliente.

Durante il periodo di affidamento il cliente potrà chiedere alla Banca, necessariamente recandosi in agenzia, variazioni in aumento diminuzione o revoca del fido accordato, correlate o meno al numero degli OBU, mentre la gestione relativa alla materialità degli apparecchi OBU (restituzione, diminuzione o aumento degli apparati) dovrà essere effettuata dal cliente direttamente con Telepass Fleet.

FOGLIO INFORMATIVO

L'apertura di credito in conto tecnico Telepass non ha rischi specifici, ma produce interessi a carico del correntista calcolati in funzione dell'entità e della durata dell'utilizzo. Tali interessi possono essere determinati sulla base di un tasso fisso o sulla base di un tasso variabile, quest'ultimo associato ad uno specifico parametro di mercato. Pertanto l'onerosità dell'apertura di credito in conto corrente può variare nel tempo.

Per saperne di più è possibile consultare:

- la Guida della Banca d'Italia "La Centrale dei rischi in parole semplici" disponibile sul sito www.bancaditalia.it e sul sito della Banca www.bnl.it nella sezione "Trasparenza".
- lo specifico tasso effettivo globale medio (TEGM) previsto dall'Art.2 della Legge n.108/96 (c.d."Legge Antiusura") sul cartello affisso nei locali aperti al pubblico nonché sul sito internet della Banca.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO (APERTURA DI CREDITO IN CONTO TECNICO TELEPASS)

Apertura di credito in conto tecnico Telepass a revoca

TAEG: 5,30%

La formula per il calcolo del Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) su base annua è la seguente:

$$\sum_{k=1}^n C_k (1+X)^{-k} = \sum_{i=1}^m D_i (1+X)^{-i}$$

Il TAEG esprime su base annua l'eguaglianza fra la somma dei valori attualizzati di tutti i prelievi e la somma dei valori attualizzati dei rimborsi e dei pagamenti delle spese.

Nello specifico l'esempio prevede

- il credito erogato in un'unica soluzione
- una durata pari a tre mesi (poiché il contratto è a tempo indeterminato) con periodicità di liquidazione degli interessi su base trimestrale
- l'applicazione della commissione per la messa a disposizione dei fondi "commissione onnicomprensiva" secondo il valore riportato nel presente documento
- un affidamento in conto tecnico Telepass pari ad € 1.500 utilizzato per intero dal momento della conclusione del contratto e per l'intera durata del medesimo
- gli interessi dati dalle competenze di pertinenza del periodo di riferimento
- gli oneri inclusi che prevedono tutte le spese e commissioni diversi dagli interessi e sostenuti nel periodo di riferimento

Resta inteso che il valore del TAEG qui riportato tiene conto di tassi e oneri che sono suscettibili di aggiustamenti contabili in Suo favore, eventualmente operati in sede di liquidazione periodica, in osservanza delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di Tasso Effettivo Globale Medio.

Le voci di spesa riportate nel prospetto che segue riguardano esclusivamente l'apertura di credito in conto tecnico Telepass. Non sono invece incluse le voci di costo connesse all'operatività di conto corrente (ad esempio costi per bonifici o per altre operazioni di incasso e pagamento).

FOGLIO INFORMATIVO
VOCI DI COSTO

| FIDI E SCONFINAMENTI | Fidi | Tasso debitore annuo sulle somme utilizzate | Tasso Fisso Nominale | Spread | Tasso applicato attualmente pari a / Tasso effettivo |
|---|---------------------------|---|---------------------------|----------|--|
| | | Tasso debitore per utilizzi autorizzati | 3,00% | NA | NA |
| | | Commissioni | | | |
| | | Commissione onnicomprensiva ¹ | 1,2% | | |
| | Sconfinamenti extra- fido | Tasso debitore annuo sulle somme utilizzate | Parametro/ Tasso Nominale | Spread | Tasso applicato attualmente pari a / Tasso effettivo |
| | | N.A. | N.A. | N.A. | N.A. |
| SPESE PER LA GESTIONE DEL RAPPORTO | | Invio Documenti di Trasparenza in formato cartaceo Invio Documenti di Trasparenza in formato elettronico | | GRATUITO | |

RECLAMI E RECESSO
RECLAMI

Per eventuali contestazioni relative all'interpretazione ed applicazione del presente contratto, il Cliente può presentare reclamo all'Ufficio Reclami della Banca, Viale Altiero Spinelli 30, 00157 Roma, indirizzo e-mail reclami@bnlmail.com, indirizzo di posta elettronica certificata reclami@pec.bnlmail.com, che risponde entro 60 giorni dal ricevimento.

Fermo restando il diritto di fare un esposto alla Banca d'Italia, se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 60 giorni, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, può alternativamente:

- attivare presso organismi di conciliazione accreditati, tra i quali il Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie ADR (www.conciliatorebancario.it) - qualunque sia il valore della controversia, sia congiuntamente alla Banca che in autonomia, una procedura di conciliazione al fine di trovare un accordo con la Banca per la soluzione delle controversie relative al rapporto. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo;
- rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), organo competente per le controversie relative ad operazioni o comportamenti successivi al 1° gennaio 2009 (a partire dal 1° ottobre 2022, non possono essere sottoposte all'ABF controversie relative a operazioni o comportamenti anteriori al sesto anno precedente alla data di proposizione del ricorso) e sempre che non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca. Resta fermo che non possono essere sottoposte all'ABF le controversie per le quali sia intervenuta la prescrizione ai sensi della disciplina generale. All'ABF possono essere sottoposte tutte le controversie aventi ad oggetto l'accertamento di diritti, obblighi e facoltà, indipendentemente dal valore del rapporto al quale si riferiscono. Se la richiesta del Cliente ha ad oggetto la corresponsione di una somma di denaro a qualunque titolo, la controversia rientra nella cognizione dell'ABF a condizione che l'importo richiesto non sia superiore a 200.000 euro. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure alla Banca. Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria, sempre tenendo conto di quanto più avanti precisato;
- attivare presso il suddetto Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, una procedura arbitrale (ai sensi degli artt. 806 e ss. del c.p.c.), a norma del Regolamento da esso emanato, consultabile sul predetto sito.

In ogni caso, il Cliente, per poter fare causa alla Banca davanti al Giudice Ordinario, deve prima alternativamente:

¹ Nota Commissione onnicomprensiva.

La Commissione onnicomprensiva remunera la Banca per la messa a disposizione di fondi. E' una commissione concordata preventivamente in forma scritta unitamente al tasso debitore al momento della concessione di un'apertura di credito in conto corrente, e viene applicata dal momento della messa a disposizione delle somme, indipendentemente dall'utilizzo, in misura percentuale dell'accordato e proporzionalmente al periodo di durata dell'affidamento. L'addebito è regolato su un conto corrente ordinario scelto dal cliente con la stessa periodicità di liquidazione prevista per le spese. La formula di calcolo applicata, in caso di periodicità di liquidazione trimestrale e di disponibilità dei fondi in tutti i giorni del periodo di riferimento è la seguente: $\text{addebito Commissione onnicomprensiva} = \text{Commissione onnicomprensiva} \% \text{ trimestrale} \times \text{importo affidato}$. A titolo esemplificativo, si consideri il caso di un fido di importo pari a 1000 euro con una Commissione onnicomprensiva trimestrale (indicata nella formula come Commissione onnicomprensiva.% trimestrale) dello 0,5%, addebitata su un conto corrente con periodo di liquidazione interessi annuale. In questo caso, se la somma è stata messa a disposizione per l'intero periodo, si verificherebbe un addebito per trimestre, pari a 5 euro Valore massimo trimestrale (Commissione onnicomprensiva% trimestrale) fino a 0,5% (2% su base annua).

FOGLIO INFORMATIVO

- effettuare il tentativo di mediazione obbligatoria, previsto e disciplinato dal D.Lgs. 28/2010 (e successive modifiche della L. 98/2013), ricorrendo ad uno degli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro (tra i quali il predetto Conciliatore Bancario Finanziario);
- esperire il procedimento davanti al citato Arbitro Bancario Finanziario (ABF).

Per ulteriori informazioni sull'Arbitro Bancario Finanziario, si può consultare la Guida pratica sull'Arbitro Bancario Finanziario su www.arbitrobancariofinanziario.it e presso le Filiali della Banca..

RECESSO

La Banca ha facoltà di recedere in qualsiasi momento dall'apertura di credito, ancorché concessa a tempo determinato, nonché di ridurla o di sospenderla; per il pagamento di quanto dovuto sarà dato al Cliente un preavviso non inferiore a un giorno. In generale, il Cliente ha facoltà di recedere dall'apertura di credito, con effetto di chiusura dell'operazione, mediante pagamento di quanto dovuto, inviando alla Banca presso l'Agenzia dove è radicato il rapporto, una lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In ogni caso il recesso ha l'effetto di sospendere immediatamente l'utilizzo del credito concesso.

Tempo massimo di chiusura del rapporto: 90 giorni

LEGENDA

| | |
|---|---|
| Commissione onnicomprensiva | Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del cliente e alla durata dell'affidamento. Il suo ammontare non può eccedere lo 0.50%, per trimestre, della somma messa a disposizione del cliente. |
| Fido o affidamento | Somma che la banca si impegna a mettere a disposizione del cliente oltre il saldo disponibile. |
| Tasso debitore annuo nominale | Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido . |
| Sconfinamento extrafido | Somma che la banca ha accettato di pagare quando il cliente ha impartito un ordine di pagamento (assegno, domiciliazione utenze) senza avere sul conto corrente la disponibilità e in eccesso rispetto al fido utilizzabile. |
| OBU (On Bord Unit) | Dispositivo distribuito da Telepass, installato a bordo dell'autoveicolo che permette l'addebito elettronico dei servizi messi a disposizione da Telepass Pay |
| Saldo disponibile | Somma disponibile sul conto, che il correntista può utilizzare. |
| Tasso debitore annuo nominale | Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento.. |
| Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) | Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se in tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore. |